

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto		MusicAbility
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila		
2.1	Denominazione dell'ente	A.L.I.Ce. Cuneo Odv - Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale Cuneo Odv	
2.2	Codice fiscale	96067980043	
2.3	Sede legale	piazza dell'Abbazia 10, 12011, Borgo San Dalmazzo, CN	
2.4	Sede operativa	BORGO SAN DALMAZZO, piazza dell'Abbazia 10 - FOSSANO Via Ospedale, 4 - ALBA, presso il Tribunale dei diritti del Malato Via Pierino Belli, 26	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Federico Carle	
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Federico Carle	
2.7	Indirizzo mail referente di progetto		
2.8	N telefono referente di progetto		
2.9	Pec	alicecuneo@pec.it	
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2004	
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscritta al R.U.N.T.S. con atto 1143/A1419A/2022 DEL 27/06/2022	

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Borgo San Dalmazzo Cuneo Savigliano Fossano Boves Bernezzo Robilante Moila	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	15
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	- Associazione ALESSIO - associazione non riconosciuta, non ancora iscritta al R.u.n.t.s. - Corso Guercino 24/9 - 44042 - Cento (Fe), CF: 90010820380 - Annamaria Cevolani, presidente, tel. 347 902 3863 - segreteria tel. 347 3845447 - Fondazione NoiAltri - Ente del Terzo settore E.T.S. iscritta al R.u.n.t.s. - via Ricorsio 8, Fossano, 12045, CN - CF: 92020070048 - rif. vicepresidente Giuseppe Beccaria - tel. 342 663 7721 - Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano - Fondazione con personalità giuridica privata e autonoma - via Roma 122, Fossano, 12045, CN - CF: 92007230045 - presidente Gianfranco Mondino - tel. 01726901 - La Fabbrica dei Suoni - Società Cooperativa Sociale Onlus - Via G. Marconi, 15 - 12020 Venasca (CN) - presidente Mattia Sismonda - tel. 0175.567840 - CF: 03629190046 - Il Ramo - Società Cooperativa Sociale - Impresa Sociale - Via Mandrile, 33 - 12011 - Bernezzo (CN) - presidente Luca Miglietti - tel. 0171687136 - CF: 02320780048	
Enti pubblici	- Istituto comprensivo "Duccio Galimberti" - Istituto scolastico pubblico - piazza della Solidarietà e del Volontariato, 3 - 12010 Bernezzo (CN), dirigente Paola Demarchi - tel. 017182203 - CF: 96060340047 - Comune di Cuneo, sede legale, via Roma 28, Cuneo, 12038 - CF: 00480530047 - sindaca Patrizia Manassero - telefono 0171444545 - Comune Borgo San Dalmazzo, sede legale, via Roma 74, Borgo San Dalmazzo (CN), 12011, CF: 00449510049, sindaca Roberta Robbione, telefono 0171 754111 - Comune di Bernezzo, sede legale, via Umberto Primo, 97, 12010, Bernezzo (CN), CF: 00479150047, sindaco Lorenzo Bono, telefono 017182044 - Comune di Fossano, sede legale via Roma 91, 12045, Fossano (CN), CF: 00294400049, sindaco Dario Tallone, telefono 0172699611 - Comune di Savigliano, sede legale corso Roma 36, 12038, Savigliano (CN), CF: 00215880048, sindaco Antonello Portera, telefono 0172 710111 - Comune di Robilante, sede legale, piazza Regina Margherita 27, Robilante (CN), 12017, CF: 80002410043, sindaco Massimo Burzi, telefono 017178101 - Comune di Moiola, sede legale, via Don Cristini, 1, 12010, Moiola (CN), CF: 80003010040, sindaco Emanuel Loris - telefono 0171717012 - Comune di Boves, sede legale, piazza Italia, 64, Boves (CN), CF: 00475080040 - sindaco Maurizio Paoletti - telefono 0171391811	

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Società Solidale ETS - Ente gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Cuneo con sede legale nel Comune di Cuneo - 12100, Piazzale della Croce Rossa Italiana n.1, Codice fiscale 96063990046, telefono 0171605660, e-mail segreteria@csvcuneo.it, presidente Massimo Maria Macagno

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta:	
b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
2° scelta:	
h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
In virtù dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017, si intendono seguire queste linee di attività che sono contemplate dallo statuto della associazione nel suo atto costitutivo, declinate finalisticamente nello specifico a fronteggiare le emergenze socio-economiche, educative e assistenziali del periodo post pandemico. a) b) c) interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie d) educazione, istruzione e formazione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa i) organizzazione e gestione di attività di interesse sociale, della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, e promozione delle iniziative di aiuto reciproco u) beneficenza, sostegno a distanza, o erogazione beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	A.L.I.Ce. Cuneo Odv, nasce nel 2004 ed ha una lunga esperienza di lotta all'ictus sul territorio. Nasce nel Cuneese, attraverso la volontà di alcuni familiari e malati con l'intento di assistere chi subisce questa patologia nella fase acuta (prima causa di disabilità e terza di morte), nel post ictus ma anche con azioni per evitare il primo episodio e le recidive (un terzo di tutti gli ictus sono recidive di eventi pregressi, fonte: Osservatorio sull'ictus). Ha sedi operative ad Alba, Savigliano-Fossano e Cuneo. La sede legale è a Borgo S. Dalmazzo. Ogni anno, dal 2004, ad aprile è celebrata la giornata nazionale di lotta all'ictus con screening gratuiti; cosa ripetuta dalla sezione di Fossano ogni anno, dal 2006, in occasione della Strafossan, a ottobre. Ad Alba nel '14 è stato svolto un importante convegno sull'afasia (disabilità nella comunicazione che colpisce un terzo dei pazienti con ictus), tanto da essere dichiarata, Alba: "Città amica degli afasici". Dal 2008 è nata una sinergia con la Fiera del porro di Cervere, per una sana e corretta alimentazione per la lotta primaria alla malattia. Da quell'anno sono svolti corsi di corretta alimentazione in collaborazione con la cucina didattica di Genola. Stessa cosa, nelle scuole, fin dal 2004 è nata una collaborazione per sensibilizzare i giovani sui temi del volontariato e del sociale, soprattutto nella città di Cuneo. Dal 2005 vengono svolti corsi annuali di ginnastica dolce e yoga. Dal 2015 poi l'importante progetto, del Coro degli Afasici: riabilitare con la musicoterapia all'uso della parola le persone afasiche, realizzando un vero coro che si è esibito già in molte sedi: Genova 18, Torino 17 e 21, Cuneo 16, 18 e 21, Fossano 16, 18 e 22, Savigliano 17, Piacenza 19, Roma 22, Alba 22... A Fossano, nel 2020 è nato il primo poliambulatorio sociale della provincia: persone in difficoltà economica possono accedere a visite specialistiche gratuite (A.L.I.Ce. vi collabora per la lotta all'ictus). Nel '20, anno della pandemia, grazie al bando "Emergenza per il sociale" ci si è fatti promotori di molte iniziative per i più fragili. A.L.I.Ce. Cuneo Odv, ha una forte esperienza pregressa e specifica nell'ambito della lotta all'ictus e, in particolare, rispetto agli interventi proposti, di riabilitazione per mezzo della musica. Da 8 anni, cioè dal 2015, esiste il progetto denominato "Musica: terapia ed empatia per l'ictus": grazie a interventi di musicoterapia svolti a piccoli gruppi, si riabilita quella funzione di linguaggio persa. Grazie alla musicoterapia e al canto si trova la parola; si cura l'afasia. Nel '21, A.L.I.Ce. presenta "Kairos: terapia ed empatia per l'ictus" al Bando 5, che integra le esperienze della riabilitazione musicoterapica con un approccio "nuovo", ampio, di salute. Si affiancano ai malati e ai familiari specifiche figure di supporto, accompagnamento e ascolto dei bisogni (bio-psico-sociali), al fine di ridurre le frustrazioni e rendere più efficaci le azioni soprattutto nel pieno corso del periodo pandemico e di crisi. Le azioni sono svolte offrendo inoltre servizi di trasporto alle persone in difficoltà (da tutta la Granda), al fine di evitare l'ulteriore segregazione. Nel corso del '22, con Condividere Odv su un bando del CSV di Cuneo, si sviluppa un progetto che ha come filo conduttore il tema della musica come strumento di inclusione e recupero dalle disabilità, alla ricerca di "nuove abilità". Da tutte queste esperienze, l'idea di "MusicAbility" oggetto del bando.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	A.L.I.Ce. non ha dipendenti, si avvale di volontari interni e collaboratori esterni. Tutti i volontari che seguono l'attività sono volontari di esperienza: seguono formazioni e corsi messi a disposizione dal Csv Cuneo, e non solo, per operare al meglio nei confronti dei soggetti con difficoltà motorie e comunicative. Inoltre, durante l'attività, sono presenti anche alcuni familiari, che diventano volontari loro stessi in un meccanismo virtuoso di empatia che li porta, inoltre, a condividere bisogni e soluzioni. Volontari che quindi vivono sulla propria pelle, spesso ogni giorno, cosa significa disabilità e presa in carico di persone con fragilità. All'attività prendono parte al bisogno anche psicologi, logopedisti, educatori e formatori per supportare concretamente le necessità dei soggetti e dei volontari. Così come sono coinvolti gli operati e i volontari di Croce Rossa, Bianca e Lilt per trasportare i soggetti svantaggiati o disabili fisici alla sede delle attività. Tutto questo è messo in rete grazie al lavoro di sinergia con operatori sanitari, assistenti sociali, ai medici di medicina generale in sintonia con l'Ordine dei medici, le Asl e le tante realtà e Istituzioni del territorio. Sono loro che segnalano ad A.L.I.Ce. i soggetti interessati a essere presi in carico. A.L.I.Ce. collabora con musicoterapisti esperti: i professionisti Maurizio Scarpa e Margherita De Palmas, così come i musicisti di Fondazione Fossano musica, Scuola musicale di Boves e Bernezzo. Più nel dettaglio, Maurizio Scarpa, è musicista, musicoterapista e suonoterapeuta. Specialista in riabilitazione musicoterapica neurologica clinica, lavora come professionista al "San Camillo" di Torino e alla fondazione "Carlo Molo" di Torino. Margherita De Palmas è musicista, musicoterapista e insegnante. Specializzata in riabilitazione neurologica, lavora come professionista presso la COOP. Valdocco di Torino, l'associazione "Isla de Musiqueros" di Andezeno (TO) e l'Associazione "Erremusica" di Torino

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Aumentano i casi di ictus, e diminuisce il benessere bio-psico-sociale nel nostro territorio, soprattutto - quest'ultimo - per quanto riguarda le nuove generazioni (fonti: Rete Regionale ictus e Istat). Crescono i bisogni delle famiglie colpite da ictus, accentuati dalla non facile situazione socio-economica (esiti della crisi pandemica, conflitto russo-ucraino, inflazione e aumento dei costi) che impatta ancora di più sui soggetti che vivono già situazioni di fragilità pregressa. La Rete Regionale ictus Piemonte dà i dati, che sono fra i più alti: i casi sono 11 per 10mila abitanti tra i maschi e 9,2 per le femmine, contro valori nazionali di 9,3 e 7,8. I dati della provincia Granda (fonte: Neurologi ospedalieri) evidenziano un incremento degli ictus ischemici (che sono l'80% di tutti gli ictus) del 19% rispetto al 2021 e del 30% rispetto al periodo Covid: stiamo iniziando a osservare solo ora gli anni difficili affrontati dal S.S.N. e molte situazioni "trascurate". Il fenomeno riguarda tutte le fasce di età: il 75% degli ictus colpisce dopo i 65 anni, ma il 5% degli ictus si verifica prima dei 45 anni. Sul totale, il 40% perde in modo definitivo la propria autonomia, mentre il 30% presenta una recidiva entro 12 mesi, con costi sociali importanti. Da questo quadro emerge il ruolo sempre più importante dell'associazionismo nel supportare il Pubblico con azioni di secondo welfare, mettendo in rete le realtà del territorio, facendosi "ponte" e facendosi carico dei bisogni che una malattia cronica comporta. L'ictus è uno dei più gravi problemi sanitari e assistenziali. Esso rappresenta la prima causa d'invalidità e la seconda causa di demenza, nonché la terza causa di morte (ma si avvia a divenire la seconda). È perciò importante in un'ottica di salute pubblica farsi carico della lotta all'ictus e dell'afasia, per il benessere della comunità oltreché del singolo. Tutto questo è ancora più gravoso se analizziamo i dati del Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes) dell'Istat 2022 che ha evidenziato come "Il benessere psichico degli adolescenti e dei bambini sia peggiorato: hanno pagato un altissimo tributo alla pandemia e alle restrizioni sociali imposte... Il benessere è sceso (rapportandolo a 100 come totalità di benessere, ndr) al 66,6 per le ragazze (meno 4,6 rispetto al 2020) e a 74,1 per i ragazzi (meno 2,4 rispetto al 2020). La sedentarietà, inoltre, è aumentata: dal 18,6 al 20,9%". La scuola è luogo d'elezione per la costruzione del benessere, inoltre l'Oms invita sempre più a "Costruire azioni congiunte tra le arti, la salute, l'educazione e il sociale per realizzare contesti saluto-genici, cioè che creano salute" (Oms, Rapporto 67) Ecco allora il senso di MusiAbility: agire in modo trasversale in ottica "salutogenica". Promuovere il benessere, l'inclusione e la costruzione di nuove abilità attraverso la musica. Un welfare, inoltre, in grado di prevenire le fragilità nei giovani, evitando comportamenti scorretti, devianze e abbandoni.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	L'obiettivo generale di "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", declinato come "Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti" e "Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate", significa due aree di intervento principali. La prima è quella di curare e prendersi cura delle persone con disabilità, grazie alla musica (musicoterapia per far ritrovare la parola alle persone afasiche dopo l'ictus; ma anche musica come volano di terapia per i soggetti con disabilità fisica e psichica dei centri diurni). La seconda area è quella di potenziare e favorire l'incontro fra le giovani generazioni e mondo della disabilità, sempre attraverso la musica. Un'azione sulla falsariga de "El Sistema" di J. Abreu, per aumentare il benessere giovanile (drasticamente calato nel post-Covid), evitare la dispersione, le devianze e le dipendenze patologiche. Costruire salute e benessere, insieme. Un modo per ridurre le disuguaglianze, favorire la partecipazione e il protagonismo attivo (del singolo e della comunità) attraverso interventi multidisciplinari integrati. Le condizioni di svantaggio (handicap) dovuti alle disabilità dell'ictus, investono le sfere bio-psico-sociali, secondo la definizione di salute dell'Oms. Proprio l'Oms riconosce inoltre come la cultura possa dare un importante apporto al benessere sociale ed individuale. Il percorso di musicoterapia, empatia e il Coro degli Afasici diventano un potente processo socio-culturale di benessere, che agisce sulla relazione e sulle emozioni. Un processo che invita tutta la cittadinanza a riflettere e partecipare (es: durante i concerti o incontri pubblici di restituzione). Un percorso che rafforza l'autostima promuovendo la salute e generando benessere collettivo. La musicoterapia, l'empatia e l'approccio di ascolto e presa in carico dei bisogni in senso ampio, potenziano la filiera di risposte di cura in continuità tra ospedale e territorio in modo inclusivo, andando a sgravare i familiari dal carico assistenziale. Un welfare culturale che emerge come una risorsa su cui investire per creare connessioni, aggregazione, socializzazione e benessere. Dalle disabilità, emergono nuove abilità per la vita: emotive, cognitive e relazionali in alleanza ai percorsi di inclusione e di cura. In rete e in stretta sinergia col territorio, le sue competenze ed esperienze, per generare impatto per la qualità sociale. Inclusione e autonomia significa anche creare competenze e coltivare talenti (es: l'incontro fra Coro Afasici e giovani generazioni degli Istituti scolastici e musicali; o giovani generazioni e disabili fisici e psichici dei centri diurni gestiti dalla coop. Il Ramo). Non da ultimo, si aumenta la "compliance" (aderenza) alle terapie e si riducono in ultima analisi i costi (e gli sprechi) per il sistema. Coinvolgere e inserire i giovani all'interno del mondo del terzo settore, attraverso un'azione "dal basso", significa costruire azioni in cui ci si diverte e si condividono esperienze positive, senza preconcetti e in un contesto di "contaminazione" reciproca. Un percorso "civile" e "civico" di cittadinanza attiva, che le scuole ogni anno potrebbero riproporre. La musica come ponte d'incontro fra le persone, per generare momenti di inclusione e positività, scardinando pregiudizi e creando azioni condivise di terapia ed empatia musicale.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	È un'iniziativa innovativa di cosiddetto secondo welfare e di welfare culturale per far proseguire le attività di cura e presa in carico dei soggetti con ictus che l'associazione porta avanti da alcuni anni in positiva sinergia con il territorio per far fronte a una patologia che rappresenta la prima causa di disabilità e terza di morte. Fra le invalidità che l'ictus porta con sé c'è l'afasia, ovvero la perdita della parola, che colpisce un terzo dei malati. Uno "tsunami" che impatta sul singolo, sulla famiglia e sulla comunità. Tuttavia, l'afasia e le condizioni di svantaggio dell'ictus, possono essere curate grazie alla musicoterapia e attraverso una presa in carico ampia. Si realizza perciò un percorso di terapia (la musicoterapia è una forma di logopedia "adattata") e di empatia (si crea una "grande famiglia"; un vero gruppo di mutuo-aiuto) che cerca di accompagnare e trovare soluzioni ai bisogni che un soggetto con ictus e i loro familiari possono avere. Nel corso di una malattia cronica come l'ictus, si cercano inoltre di anticipare i bisogni nel "tempo opportuno" con azioni di ascolto, accompagnamento e supporto costante. Azioni previste: fase di reclutamento dei soggetti nelle aree dei Comuni che collaborano e non solo; musicoterapia a piccoli gruppi; attività coreutica d'insieme (Coro degli Afasici). Attività di accompagnamento e supporto educativo-psicologico, per far fronte ai bisogni ampi del malato e dei loro caregiver. Servizi di trasporto per le persone svantaggiate da tutta la provincia in sinergia con altri ETS o mezzi dei volontari di ALICe. Concerti pubblici del Coro degli Afasici, per sensibilizzare e testimoniare la speranza e la vita. Questo "modello" di terapia ed empatia musicale viene esteso ed ampliato in altre realtà territoriali che collaborano al progetto. In primis, si offre un percorso musicale di terapia ai soggetti disabili (fisici e psichici) seguiti dalla cooperativa sociale Il Ramo nei centri diurni del territorio di Boves. In questo percorso, poi, entrano gli studenti dell'Istituto civico musicale di Boves, giovani allievi che coi loro docenti realizzano un percorso di creazione di brani musicali congiuntamente agli ospiti dei centri diurni. Un'azione di coinvolgimento e di divertimento che trova nella musica un linguaggio universale di inclusione. Un percorso, che è di per sé l'obiettivo dell'azione, ma che ha come ulteriore outcome la realizzazione di un concerto pubblico sul territorio. Un'azione "prototipo" che può contaminare altri Istituti scolastici e musicali locali ed essere presa a modello e riproposta stabilmente. Secondariamente anche il Coro degli Afasici diventa occasione di incontro e conoscenza da parte di un Istituto scolastico (Bernezzo), con l'obiettivo di costruire con gli studenti – come avviene a Boves – un percorso di conoscenza, divertimento e benessere con al centro la musica. Realizzando brani insieme, e un concerto di "fine anno". I beneficiari diretti saranno perciò i soggetti disabili (afasici del coro e fisici-psichici dei centri diurni), ma anche i giovani studenti delle scuole musicali e non. Beneficeranno altresì, direttamente e indirettamente, anche i familiari e i caregiver di questi soggetti disabili, e i genitori dei ragazzi coinvolti. Così come tutta l'ampia popolazione che avrà notizia dell'attività e dei concerti. I volontari, che seguiranno percorsi di formazione specifici, si inseriranno in un percorso virtuoso di benessere e generazione di valore.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	Collaborazioni: - Fondazione NoiAltri, mette in rete, essendo fondazione con 21 realtà. È promotrice di un Poliambulatorio sociale, nel quale medici visitano gratuitamente. Qui si potranno intercettare possibili fruitori. - Soc. Coop. Soc. "Il Ramo", mette a disposizione i volontari affiancando gli operatori a Boves. Ma anche i suoi spazi a Bernezzo (Centro diurno) per l'attività con gli studenti locali e Fossano (Sala Hostello) per le attività di formazione e accompagnamento. Valorizza in 3700 euro tale collaborazione. - Associazione Alessio, condivide il ruolo della musica come "farmaco" salvavita e co-finanzia con euro 3000. - Fondazione CRF, mette a disposizione il Teatro dei Battuti Bianchi, valorizzandolo in 3900 euro. - CSV Cuneo, grazie al quale si diffonde il progetto. Contribuisce a sostenere le spese di noleggio del service audio/luci e l'animazione dei concerti. - Istituto Comprensivo di Bernezzo, gli studenti realizzeranno un percorso di welfare culturale e musicale con il Coro di Afasici. - La Fabbrica dei Suoni, metterà a disposizione i suoi studenti e i docenti per svolgere un percorso musicale con gli ospiti dei centri diurni di Boves. - Comune di Borgo S. Dalmazzo, sul quale si svolge la fase di ascolto, reclutamento e dove è in programma un evento. - Comune di Moiola, sul quale si svolge la fase di ascolto e reclutamento. - Comune di Savigliano, sul quale si svolge la fase di ascolto e reclutamento. - Comune di Robilante, sul quale si svolge la fase di ascolto e reclutamento. - Comune di Cuneo, sul quale si svolge la fase di ascolto, reclutamento e dove è in programma un evento. - Comune di Boves, sul quale si svolge uno dei percorsi musicali congiunti di incontro fra mondo giovanile e disabilità. - Comune di Fossano, sede attività musicoterapiche, di supporto, accompagnamento e di formazione, essendo baricentrica nella provincia. - Comune di Bernezzo, si svolgono i percorsi musicali congiunti con l'Istituto comprensivo, Coro degli Afasici e Ramo.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Analisi dei bisogni (svolta per redigere il progetto che state leggendo)	Analisi delle problematiche del territorio in relazione agli scopi statuari e ricerca di interlocutori, collaboratori e simili per svolgere azioni sinergiche, efficienti ed efficaci.	Potenzialmente, tutta la popolazione della Provincia di Cuneo	Capofila alla ricerca della sinergia e degli attuatori
2	Progettazione e co-progettazione (svolta per redigere il progetto e sempre "attiva" per rispondere ai bisogni insorti strada facendo)	Individuati i bisogni, si procede alla progettazione e co-progettazione congiunta	Potenzialmente, tutta la popolazione della Granda	Capofila + collaboratori individuati e aderenti al progetto
3	Ascolti del territorio-reclutamento soggetti	Nelle sezioni di Moiola-Robilante, Cuneo, Borgo S.D., Savigliano-Fossano. Coordinamento con gli operatori socio-sanitari per indirizzare sempre nuove persone bisognose di supporto e accompagnamento. Il lavoro è svolto in sinergia con medici attraverso la sinergia con Ordine dei medici, Asl Cn 1, Asl Cn2 e Consorzi socio-assistenziali del territorio.	Soggetti con ictus e malattie cerebro-vascolari della Provincia, coi loro	Capofila + collaboratori, in particolare i Comuni, Fondazione NoiAltri e CSV.
4	Attività di musicoterapia e Coro Afasici	Attività di riabilitazione musicoterapica dell'afasia, a piccoli gruppi (1 volta/settimana). Attività coreutica d'insieme (1 volta/settimana).	Soggetti con ictus e malattie cerebro-vascolari della Provincia, coi loro	Capofila + collaboratori, in particolare Comune di Fossano, Fondazione CRF, associazione Alessio.
5	Supporto psicologico, ascolto "generativo", empatia e mutuo aiuto	Ascolto "generativo" al bisogno, e presa in carico dei soggetti con l'aiuto dei volontari, di psicologi e di professionisti. Un affiancamento leggero, con consulenza e accompagnamento su temi specifici, con la realizzazione di gruppi di auto aiuto e confronto. Anche il Coro stesso diventa un gruppo di aiuto reciproco in cui i familiari, diventano volontari e condividono le sfide e le soluzioni sgravandosi a vicenda dal peso dell'assistenza.	Soggetti con ictus e malattie cerebro-vascolari della Provincia, coi loro	Capofila + collaboratori, in particolare i Comuni, Fondazione CRF, Fondazione NoiAltri e Il Ramo.
6	Attività musicali - Centri diurni	Attività musicali congiunte fra allievi e docenti dell'Istituto Civico musicale di Boves e centri diurni con disabili fisici e psichici di Boves.	Giovani studenti e docenti Istituto di Boves e ospiti disabili dei	Capofila + collaboratori, in particolare il Comune di Boves, Fabbrica dei Suoni e Il Ramo.
7	Attività musicali - Istituti scolastici	Attività musicali congiunte fra studenti e docenti dell'Istituto Comprensivo di Bernezzo e soggetti con afasia e disabili facenti parti di A.L.I.Ce. Cuneo odv.	Giovani studenti e docenti Istituto di Bernezzo e soggetti disabili con afasia.	Capofila + collaboratori, in particolare il Comune di Bernezzo, Il Ramo, Istituto Comprensivo di Bernezzo e associazione Alessio.

8	Momenti di restituzione pubblici - concerti	Realizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione, restituzione degli outcome progettuali. In particolare realizzazione di concerti congiunti: Coro Afasici e IC Bernezzo + Ospiti Centri	Giovani Bernezzo e Boves, disabili Coro Afasici e Centri diurni	Capofila + collaboratori, in particolare: Comuni, Istituti musicali e scolastici, CSV Cuneo, il Ramo e Fabbrica dei Suoni, associazione Alessio.
9	Comunicazione e disseminazione dell'iniziativa	Realizzazione di iniziative di coinvolgimento, comunicazione, visibilità e conoscenza delle attività progettuali realizzate e proposte.	Tutta la popolazione	Capofila + tutti i collaboratori in stretta sinergia.
10	Formazione dei volontari e operatori	Formazione dei volontari e operatori partecipanti al progetto con cicli specifici e attinenti alle mansioni-azioni che andranno a ricoprire.	Tutti i volontari e aspiranti volontari (per esempio i familiari - careniver	Capofila + collaboratori, nello specifico: Comuni, Fondazione CRF, associazione Alessio, Istituto Bernezzo, Fondazione NoiAltri, CSV Cuneo, Il Ramo e Fabbrica dei Suoni.
11	Azioni di accompagnamento e affiancamento; servizi educativi di facilitazione.	Servizi educativi di facilitazione, coordinamento ed accompagnamento del processo partecipativo dei giovani + disabili + docenti e operatori.	Giovani di Bernezzo, giovani di Boves. Disabili fisici e psichici dei	Capofila + collaboratori, nello specifico: Istituto Bernezzo, CSV Cuneo, Il Ramo e Fabbrica dei Suoni.
12	Trasporti per evitare le segregazioni	Importante è garantire, il più possibile durante le attività progettuali, un servizio di trasporto a chi non se lo può permettere o è in difficoltà al	Tutte le persone (persone con disabilità, ma anche i giovani) che	Capofila + tutti i collaboratori in stretta sinergia.
13	Resoconto e meeting di fine progetto per avviare sinergie future	A consuntivo, sarà importante analizzare insieme e pubblicamente l'impatto creato e la possibilità di continuità futura per i saperi, i servizi, le azioni e	Tutto il territorio.	Capofila + tutti i collaboratori. Ricerca di nuovi possibili interlocutori.
14	Analisi dell'impatto generato e avvio dello sportello ictus	Tramite questionari e interviste analizzare l'impatto generato: indicatori elencati al punto 17.1. Avviare nuovi servizi e opere descritti al punto 16.	Tutti i partecipanti. Tutto il territorio.	Capofila + tutti i collaboratori.
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	55
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
Sono volontari esperti. Alcuni sono anche familiari o caregiver di disabili, quindi conoscono bene i bisogni. Sono previste altresì FORMAZIONI specifiche. I temi, divisi in cicli, e “adattati” in base ai bisogni saranno quelli dell'empatia e dell'ascolto, da un lato. Dall'altro, quello della formazione alla facilitazione per favorire l'incontro con la musica fra il mondo della disabilità e quello delle giovani generazioni. Nello specifico i volontari saranno così suddivisi, tra capofila e collaboratori: • 2 di associazione “Alessio”, attraverso un ruolo nella comunicazione e diffusione dell'iniziativa, • 5 nel Centro diurno e spazi del Comune di Boves, dove avverrà l'incontro con gli studenti dell'Istituto musicale locale e i disabili. • 5 nell'Istituto comprensivo e spazi Comune e Centri di Bernezzo, dove avverrà l'incontro fra gli studenti e i disabili afasici del Coro. • 2 dalla Fondazione NoiAltri, che mette in rete l'esperienza nel Fossanese, con 21 realtà aderenti e diffonde i servizi attraverso il Poliambulatorio sociale, che NoiAltri con A.L.I.Ce. e altre realtà hanno contribuito a creare, • 2 nella sede di Cuneo, dove si svolge la fase di ascolto continua, di condivisione e reclutamento, • 2 nella sede di Savigliano, idem, • 2 nella sede di Robilante, idem, • 2 nella sede di Moiola, idem, • 2 nella sede di Borgo San Dalmazzo-Cuneo, idem, • 2 nella sede di Fossano, idem come sopra. • A Fossano inoltre è svolta anche la musicoterapia per i soggetti della provincia, qui operano 6 volontari • 17 sono inoltre i familiari volontari nelle fasi di svolgimento delle azioni, anche se tutti i familiari diventano veri volontari in uno spirito di condivisione sinergica. • 3 autisti volontari della Lilt Cuneo portano i soggetti svantaggiati verso la sede delle attività, • 2 autisti volontari della Croce Rossa portano i soggetti svantaggiati verso la sede la sede delle attività, • 1 autista volontario della Croce Bianca , idem come sopra.		

Generazione di attività e servizi che prima non c'erano, e che siano in grado di essere posti a disposizione dei territori. Per il miglioramento dell'afasia, delle disabilità, e al miglioramento del benessere e dello stato di salute. La salute, secondo l'OMS è "Uno stato di benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia", da qui nasce la visione bio-psico-sociale della salute e la definizione di handicap come, innanzitutto, un fenomeno sociale: ovvero la "condizione di svantaggio, conseguente a una menomazione o a una disabilità, che in un determinato soggetto limita o impedisce l'adempimento di un ruolo sociale considerato 'normale' in relazione all'età, al sesso, al contesto di appartenenza alla persona". L'handicap può essere interpretato dunque come il risultato dell'incontro tra la disabilità e l'ambiente: tanto più è accogliente e adatto l'ambiente, tanto minore sarà l'handicap.

Per questo il progetto, mira a generare un ambiente in cui la disabilità dei singoli in rapporto ai propri familiari risulti da un lato migliorabile e dall'altro meno impattante rispetto al contesto. Un conteso, già difficile, che si è aggravato, aggravando le problematiche esistenti e generandone di nuove. Questo a causa del Covid, che ha pesato sulle patologie croniche e sulle famiglie.

L'idea di fare sinergia con altre realtà sul tema della disabilità fisica e psichica sarà un volano positivo e generativo. Più fragilità insieme generano una forza, si "puntellano" reciprocamente, creando azioni resistenti e "resilienti".

L'impatto che si andrà a creare sulle nuove generazioni sarà importante; generazioni che stanno vivendo il malessere post-Covid a rischio di abbandono scolastico, dipendenze e comportamenti scorretti. La musica come volano di inclusione, parità, bellezza e divertimento sarà un vero meccanismo di welfare, benessere e cultura. Prototipi di azioni, saperi e opere che potranno durare essendo riproposte nei percorsi istituzionali e scolastici.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Attualmente non esistono servizi pubblici di presa in carico totale e continuativa dei soggetti cronici, afasici e con ictus. Chi subisce un ictus, accede alle cure coperte dal SSN, ma una volta finita la riabilitazione garantita, si è lasciati soli a sé stessi e alle proprie "tasche". I soggetti indeboliti economicamente e psicologicamente dalla malattia e dalla crisi contingente tendono a lasciarsi andare e a non proseguire la terapia: l'afasia necessita di terapia lunga per garantire un recupero ampio, ma il Pubblico non riesce a coprire tutto il percorso necessario, e spesso il soggetto desiste. Il progetto genera azioni, saperi, opere e servizi che rimangono. Il processo, l'approccio e il modello di welfare generativo, crea sinergie e reti sul territorio. Lo dimostra l'ampia collaborazione e condivisione che il progetto è riuscito a catalizzare in modo trasversale. I saperi generati sono in grado di essere mantenuti, attraverso, per esempio, i fondi del 5x1000 delle realtà sociali in rete, e chiedendo eventualmente una piccola contribuzione ai partecipanti che la possono fare. Senza tralasciare l'opera di fundraising. Il Coro degli Afasici è un'opera concreta che già esiste e si mantiene grazie alla speranza e all'affetto donato dalle persone che vedono in esso un segno concreto di possibilità e positività. Grazie a questo bando, ci proponiamo inoltre di avviare uno sportello di ascolto presso il Poliambulatorio sociale di Fossano (via Ricrosio). L'ambulatorio è gestito dalla Fondazione NoiAltri con gli ETS partner, come A.L.I.Ce. Sarà uno "sportello ictus" per affrontare in modo trasversale le problematiche personali e familiari; uno spazio che vedrà anche l'inserimento di personale giovane tramite Servizio civile. Perciò attento al coinvolgimento e benessere delle nuove generazioni come nello spirito di "MusicAbility". Ci proponiamo di condividere le azioni e i saperi maturati col CSV Cuneo. Al fine di poter promuovere e progettare in futuro, con l'Ufficio scuola dello stesso, progetti ponte tra ETS e Istituti con al centro la musica. Per favorire l'inclusione, l'educazione civica, il volontariato, il benessere e diminuire i comportamenti potenzialmente scorretti. Gli stessi percorsi fra scuola e disabilità, con al centro la musica, potranno essere proposti agli Istituti scolastici e alle Scuole musicali. Filoni innovativi per la propria offerta formativa e didattica, mai di fatto praticati e presi seriamente in considerazione nei piani territoriali

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Sono presenti sistemi di valutazione con relativi indicatori di misurazione. Il progetto inizia dopo una precisa analisi e valutazione dei bisogni, ex ante, e del contesto. I risultati del progetto sono raccolti attraverso valutazioni in itinere ed ex post, attraverso un meccanismo di "process evaluation". Gli strumenti di valutazione sono di tipo quantitativo e qualitativo. Nello specifico, durante lo svolgimento del progetto, vengono somministrati dei questionari di valutazione a partecipanti alle attività. I questionari vengono somministrati a inizio percorso (per "fotografare" la situazione di partenza), alla fine del percorso e in due "tappe" intermedie. I questionari ("tarati" ovviamente in modo diverso rispetto ai gruppi) sono somministrati agli afasici, ai disabili dei centri diurni, ai giovani degli Istituti scolastici e musicali. Sono somministrati al pubblico durante gli eventi di restituzione e ai familiari. I questionari sono compilati in autonomia (o con l'aiuto dei familiari/genitori/docenti se si hanno difficoltà), e restano anonimi. Servono a individuare il grado di efficacia delle azioni e dei servizi con domande semplici e chiare (per es: la tua afasia sta migliorando dalla scorsa volta, da 1 a 5? Il tuo senso di benessere è cambiato, da 1 a 5?). I questionari, diversi, ovviamente, nelle domande e nelle scale di valutazione, sono somministrati anche ai volontari, agli operatori e tutte le figure coinvolte. A inizio e a fine progetto, inoltre, vengono svolte interviste non strutturate/parzialmente strutturate estese a tutti i soggetti coinvolti che integrano i questionari anonimi. Si chiede, per esempio, quale sia stato il grado di efficacia. Quale sia la soddisfazione. Quale sia il miglioramento delle disabilità. Quale sia il benessere generato. Quale sia l'ascolto e l'efficace presa in carico dei bisogni. Le interviste generano report condivisi attraverso su cui si evince l'impatto sociale che il progetto è stato in grado di generare.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Grado di Afasia (soggetti con disabilità, afasici) E' migliorata, soggettivamente, la tua afasia? min 0 (nessun miglioramento) - max 5 (molto migliorata)	Auspicabile miglioramento medio di 3 punti	Questionario anonimo
2	Gradi di Benessere (nelle giovani generazioni) Di quanto è cresciuto o diminuito il tuo benessere durante/a seguito del progetto? (scala da -5 a +5: min - 5, ovvero è nettamente peggiorato; max +5, ovvero è nettamente migliorato)	Auspicabile aumento del benessere medio di +4	Questionario anonimo
3	Grado di soddisfazione attività (pubblico e vari "attori", collaboratori, volontari) - Valore 0 - 5 (min 0; max 5, cioè pienamente soddisfatto)	Raggiungere valore 4 di soddisfazione media	Questionario anonimo
4	Gradi di frustrazione dei familiari/caregiver (gruppo afasici) A seguito del progetto il tuo "peso" dovuto al carico assistenziale è migliorato? (Min 0, nessun miglioramento - max 5, molto migliorato)	Auspicabile miglioramento medio di 3 punti	Questionario anonimo
5	Gradi di Benessere (nei gruppi disabili centri diurni) Di quanto è cresciuto o diminuito il tuo benessere durante/a seguito del progetto? (scala da -5 a +5: min - 5, ovvero è nettamente peggiorato; max +5, ovvero è nettamente migliorato)	Auspicabile aumento del benessere medio di +3	Questionario anonimo

18	Data prevista di inizio progetto: ottobre 2023
	Data prevista i fine progetto: settembre 2024

19	Cronoprogramma
----	----------------

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

[illegible]

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
C'è coerenza tra le attività e il piano finanziario. I costi di Tipologia 3, sono indispensabili: materiale di consumo per le attività, il monitoraggio e la preparazione delle lezioni e musicoterapia. Così come l'oggettistica, la strumentistica (coinvolgimento e accompagnamento educativo) e la piccola attrezzatura per favorire l'incontro giovani-persone con disabilità. In riferimento alla Tipologia 4, i costi si riferiscono alle principali azioni messe in campo: la musicoterapia e l'empatia (il supporto psicologico, l'ascolto e la presa in carico), coi professionisti. Si aggiungono i costi di trasporto che sono indispensabili perché permettono a persone svantaggiate di partecipare alle attività, cosa che diversamente non riuscirebbero a fare. L'incontro dei giovani con i soggetti con disabilità non è scontato; perciò, sono necessari degli educatori esperti per facilitare e accompagnare il percorso e le relazioni. Stessa cosa, dal punto di vista musicale: indispensabili i docenti per animare la costruzione dei cori e delle attività. Per i momenti di restituzione (eventi-concerti), sarà indispensabile service audio e tecnico, così come il noleggio di auditorium adeguati (Tipologia 8). La Tipologia 5 di spese sono cardine. La formazione per i volontari e gli operatori; cruciale per la riuscita. Così come saranno necessarie le azioni di comunicazione volte a dare visibilità, favorire lo scambio generativo tra mondo esterno ed interno al progetto. Fotografo, videomaker, giornalista per i testi, social media manager e servizi di grafica e stampe. Dovranno "mettere in comune" (comunicare, vuol dire questo) e promuovere in modo corretto. Sarà anche da stimolo e slancio positivo a chi svolge le attività. La Tipologia 6 richiama i rimborsi chilometrici ai volontari. Otto Comuni coinvolti (alcuni montani), per una provincia come la Granda, assai estesa, come suggerisce il nome. La Tipologia 8 si riferisce agli immobili, i cui costi sono in cofinanziamento per la maggior parte.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 3-A - Spese per acquisto materiale di consumo Per la realizzazione dell'iniziativa (Per circa 100 persone. es: acquisto toner stampante laser per partiture e materiale vario per lo svolgimento della attività. Materiale di cancelleria, raccoglitori anelli, penne colorate, fogli. Prodotti per le pulizie).	1500	1000 Fonti proprie associazione derivanti dal 5x1000	2500
Tipologia 3-B - Spese per acquisto piccole attrezzatura-beni Per svolgimento attività musicali, attività di empatia e socializzazione (es: acquisto di piccoli strumenti musicali, piccola attrezzatura audio-video, informatica-elettronica, materiale ludico-didattico per i giovani per favorire l'empatia e la formazione, piccoli dispositivi tecnologici per la riabilitazione). Ognuno, come da bando, non superiore a 500 €/cd.	4500	1000 Fonti proprie associazione derivanti dal 5x1000	5500
Tipologia 4-A - Spese per acquisto servizi Musicoterapia: compenso per i due musicoterapisti professionisti coinvolti. Fatturazione 70 euro l'ora i.i. per un monte ore totale di 86 ore. Pagamento tramite fattura.	2900	3000 Associazione Alessio 100 Fonti proprie associazione derivanti dal 5x1000	6000
Tipologia 4-B - Spese per acquisto servizi Servizi di supporto educativo-psicologico, ascolto ed empatia messi in campo da professionisti esterni. Per per farsi carico dei bisogni dei soggetti con ictus e dei familiari, per provare a risolvere in rete con le realtà e istituzioni, i bisogni che la patologia e le situazioni di crisi contingente hanno acuito. Fattura. Costo di 40 euro lordi l'ora, per un monte ore di circa 88 ore suddivise in otto mesi (ca. 10 ore mese).	3500	-	3500
Tipologia 4-C - Spese per acquisto servizi Supporti educativo facilitazione e accompagnamento dei due gruppi disabili-giovani al fine di rendere efficace l'incontro e la creazione di momenti generativi: 1-Boves (Centro diurno e Istituto musicale) 2-Bernezzo (Afasci e Istituto scolastico) 2 Educatori professionisti, 30 euro lordi l'ora Totale di 80 ore di lavoro ciascuno + 3 ore concerto	5000	-	5000
Tipologia 4-D - Spese per acquisto servizi Docenza-animazione musicale per gli ospiti disabili dei Centri diurni con i ragazzi dell'Istituto musicale. Coinvolgimento di 1 docente; costo 50 euro lorde l'ora; 60 ore totali sul progetto. Fattura.	3000	-	3000
Tipologia 4-E - Spese per acquisto servizi Docenza-animazione musicale per gli studenti dell'Istituto scolastico di Bernezzo, formazione del loro Coro e in seguito attività coreutica d'insieme con il Coro degli afasci. Coinvolgimento di 2 docenti; costo 50 euro lorde l'ora; 120 ore totali sul progetto. Fattura.	6000	-	6000
Tipologia 4-F - Spese per acquisto servizi Trasporti verso le sedi delle attività offerti alle persone più svantaggiate, in difficoltà e ai giovani, messe in campo da fornitori esterni, e organizzazioni no profit quali: Lilt, Croce Rossa, Ausser... Fatture o note di debito dei servizi svolti.	3600	900 Fonti proprie associazione derivanti dal 5x1000	4500
Tipologia 4-G - Spese per acquisto servizi Service e supporto tecnico per lo svolgimento dei concerti pubblici di restituzione: Coro degli Afasci e Gruppi disabili con gli studenti degli Istituti musicali e scolastici. Stima di costi: 900 + 700 + 700 euro (3 eventi-concerti)	900	1000 CSV 400 Fonti proprie associazione derivanti dal 5x1000	2300

Tipologia 4-G - Spese per acquisto servizi Animazione musicale per i concerti. Coro degli	-	1000 CSV 400 Fonti proprie	1400
Tipologia 5-A - Spese per attività di formazione per volontari e operatori Rivolte ai volontari e operatori: formazioni in tema di empatia e socializzazione per il coinvolgimento delle giovani generazioni, svolte da un esperto. Due cicli di eventi formativi da 20 ore ciascuno, pagamento tramite fattura (costo: circa 75 euro lordi l'ora comprensivi di preparazione e materiali).	3000	-	3000
Tipologia 5-B - Spese di promozione e divulgative Gestione sito, canali di comunicazione e social media per diffondere l'iniziativa adeguatamente. Collaborazione su dieci mesi, accordo a forfait di 400 euro al mese lordi. Professionista, pagato tramite fattura.	4000	-	4000
Tipologia 5-C - Spese di promozione e divulgative Realizzazione servizi fotografici a testimonianza delle attività e propedeutici ad essere usati nella comunicazione servizi svolti da professionisti, pagamento con fattura. Stima di 6 servizi da 250 euro l'uno.	1500	-	1500
Tipologia 5-D - Spese di promozione e divulgative Servizi di comunicazione, stesura testi, preparazione e invio comunicati stampa, Cura dei rapporti con i media e organi di stampa e gli organi istituzionali. Professionista, pagato tramite fattura - 120 euro al mese per dieci mesi.	1200	-	1200
Tipologia 5-E - Spese di promozione e divulgative Materiale promozionale: Grafica e stampe. Realizzazione di stampe ed elaborazione grafica a testimonianza e valorizzazione del progetto (es: cartelloni e banner da usare durante le attività, locandine per gli eventi pubblici e manifesti, opuscoli stampati a testimonianza e resoconto). Elaborazione e stampa a cura di uno studio professionale. Pagamento con fattura.	2500	-	2500
Tipologia 5-F - Spese di promozione e divulgative Realizzazione e montaggio video a testimonianza delle attività e propedeutici ad essere usati nella comunicazione. Servizi svolti da professionisti, pagamento con fattura. Stima di 9 servizi da 300 euro l'uno.	2500	200 Fonti proprie associazione derivanti dal 5x1000	2700
Tipologia 6 - Rimborsi spese volontari Rimborsi chilometrici ai volontari che si muovono per il progetto, debitamente documentati. Fasi di reclutamento, fasi di attività, fasi di restituzione.	2000	-	2000
Tipologia 8-A - Spese di gestione immobili Utilizzo del teatro dei Battuti bianchi di Fossano per l'intero progetto per svolgimento di attività musicali, musico-terapiche e di supporto e condivisione.	-	3900 Fondazione CRF	3900
Tipologia 8-B - Spese di gestione immobili Noleggio spazi (auditorium) adatti allo svolgimento degli eventi-concerti di restituzione. Stima su due eventi da 700 euro l'uno.	900	500 CSV	1400
Tipologia 8-C - Spese di gestione immobili Centro diurno di Bernezzo: svolgimento attività con gli studenti dell'Istituto scolastico di Bernezzo per l'intera durata progettuale. Utilizzo della Sala conferenza dell'Hostello Palazzo Sacco di Fossano per formazione, ascolto e accompagnamento per l'intera durata dell'attività progettuale e utilizzo per riunioni e meeting progettuale.	-	3700 Il Ramo	3700
TOTALI	48500	17100	65600
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.